

SANITÀ Da domani l'obbligo, in Veneto uno su tre non pronto
Certificati di malattia on line
 medici in ritardo, rischio sanzioni

Medico licenziato se non è on line

Chiesta una proroga alla scadenza di oggi: il 30% non ha ancora collegamenti

Adami, segretario
 Fimmg Veneto:
 «Sanzioni pesanti
 serve dilazione»

Anche gli ospedalieri
 dovranno inviare
 all'Inps via web
 la notifica malattie

DI DANIELA BORESI

Sta per arrivare l'ora X. Se non interverranno incontri dell'ultimo minuto, i medici che non invieranno i certificati di malattia on line potranno incorrere da domani in pesanti sanzioni.

E non si tratta di risolvere tutto con una multa: si va infatti dalla sospensione della convenzione per i medici di famiglia, al licenziamento per quelli del sistema pubblico.

Ma mentre i medici di famiglia della Fimmg si dicono più o meno pronti (circa il 70 per cento, fa sapere la federazione, sta già utilizzando la via telematica), i sindacati di categoria chiedono una proroga non considerandosi ancora pronti. In effetti il sistema è a macchia di leopardo e a farne le spese rischiano di essere come sempre gli utenti.

Pochi infatti sanno che quando escono da un ospedale dopo un ricovero, o vanno in Pronto soccorso, non dovrebbero poi più tornare dal medico di base per farsi fare il certificato. Il diritto del paziente è infatti quello di risparmiare tempo e soldi, oltre che avere il dovere di non intasare inutilmente gli ambulatori.

Cosa che sinceramente accade assai poco, al punto

tale che, come sostiene il segretario della Fimmg (Federazione italiana dei medici di medicina generale) del Veneto Lorenzo Adami, tra qualche giorno, proprio

a cura della federazione e dell'Inps, gli studi medici saranno tappezzati di locandine che spiegano ai pazienti i propri diritti.

«Abbiamo richiesto comunque una proroga delle sanzioni, che per altro sono pesantissime - spiega Adami - A tutti i 14mila medici sono arrivate le credenziali per poter accedere al portale dell'Inps e la norma prevede che tutti i medici abbiano il diritto-dovere di certificare. Ma attualmente nel Veneto solo il 70 per cento dei medici di fami-

glia (50 a livello nazionale, 97 per cento in Lombardia e Emilia Romagna) ha iniziato a praticare l'invio online dei certificati, i più diligenti si sono infatti rivelati proprio i medici di famiglia, anche se la legge parla a tutti».

Per il ministero, però, i dati sono incoraggianti e in continua crescita, visto che si sono già superati a livello nazionale i 2 milioni e 800 mila certificati trasmessi online. Ma sono numeri «che considerano gli ultimi sei mesi di sperimentazio-

ne - fa notare il segretario nazionale della Fimmg (federazione dei medici di medicina generale) Giacomo Milillo - quando a regime si dovrà arrivare a 20 milioni di certificati l'anno con una media di 1 milione e mezzo al mese».

I sindacati dal canto loro lamentano la mancata convocazione, più volte richiesta, da parte del ministro Brunetta: «Da quando è entrato in vigore il decreto legislativo 150 il ministro non ci ha mai ricevuto - sottolinea Massimo Cozza, Cgil medici - Il ministro della Salute Ferruccio Fazio che abbiamo incontrato si è dimostrato alquanto sensibile al problema». Una mancata convocazione che pesa anche per l'Anao (il sindacato dei medici ospedalieri).

«Noi accettiamo l'invito a innovazione tecnologica, ma è giusto che la prassi venga colta da tutti», spiega Adami. Alla fine dell'estate erano state inviate 21.720 buste per l'abilitazione dei medici e i codici di accesso in rete: 3476 ai sanitari di medicina generale, 570 ai pediatri di libera scelta, 424 alla Guardia medica, 10.120 ai dipendenti del sistema sanitario nazionale.

Daniela Boresi



I medici abilitati alla certificazione

Asl	*buste consegnate	medici di base	**medici dipendenti del SSN	TOTALE
BELLUNO	70	106	313	431
FELTRE	310	15	171	245
BASSANO	20	147	321	493
THIENE	10	152	475	3
ARZIGNANO	70	143	29	42
VICENZA	1.340	260	37	923
PIEVE DI SOLIGO	50	156	312	527
ASOLO	920	43	579	77
TREVISO	1.730	323	774	1.114
SAN DONÀ	20	168	344	535
VENEZIANA	1.690	277	791	1.101
MIRANO	1.000	220	600	37
CHIOGGIA	570	72	147	231
CITTADELLA	70	15	411	54
PADOVA	1.500	337	357	7
ESTE	700	146	300	43
PADOVA	1.330	0	944	944
IDV	110	0	80	80
ROVIGO	90	138	412	579
ADRIA	420	64	9	174
VERONA	1.250	331	314	737
LEGNAGO	0	130	372	512
BUSSOLENGO	1.190	244	22	55
VERONA	950	0	2	2
TOTALE	21.720	917	10.120	15.014

*dati forniti da Sogei con validità al 22 agosto 2010 (per buste si intendono i collegamenti web)

** dati forniti dalle ASL

Fonte: Regione Veneto

CENTINMETRI.IT